



Medaglia d'oro al Valore Civile

**ESITO PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'
A VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE
N. 08 del 14 febbraio 2013**

**DIREZIONE SERVIZI A CITTADINI E IMPRESE
SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO
UFFICIO VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE**

***OGGETTO: D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.; L. R. 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i..
Progetto di Variante non sostanziale a derivazione sotterranea (pratica n. 1088),
mediante ritrivellazione di pozzo irriguo, localizzato nel Comune di Cardè.
PROPONENTE: Abbà Luca, Via Revello n. 5/c - 12030 Carde'.
Esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.***

IL DIRIGENTE

Rif. Pratica 43/12/VER - 2011 - 08.09/001934-01
Prot. Generale n. 103573 del 06.12.2012

Premesso che:

- in data 11 dicembre 2012 è pervenuta all'Ufficio provinciale Valutazione Impatto Ambientale copia degli elaborati relativi al progetto esplicitato in oggetto, allegati all'istanza di avvio della procedura di Verifica presentata ai sensi degli artt. 20 del d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e 4, comma 4, della l.r. 40/98 e ss.mm.ii., da parte del Sig. Luca Abbà, residente in Via Revello n. 5/c, 12030 - Cardè, ed assunta al protocollo dell'Ente n. 103573 del 06.12.2012;
- il progetto rientra nella categoria progettuale n. 27 dell'Allegato B2 L.R. 40/98 e s.m.i. "Sistemi di captazione di acque sotterranee ed opere connesse, nei casi in cui la portata massima prelevata superi i 50 litri al secondo, nonché le trivellazioni finalizzate alla ricerca per derivazioni di acque sotterranee superiori a 50 litri al secondo";
- la Provincia ha provveduto alla pubblicazione della notizia di avvenuto deposito del progetto dall'11 dicembre 2012 al 24 gennaio 2013, individuando il responsabile del procedimento;
- la Provincia ha altresì provveduto a richiedere ai soggetti interessati alla presente procedura, con nota prot. n. 104958 dell'11.12.2012, l'apporto istruttorio di competenza;
- nel corso dell'istruttoria, da parte dei predetti soggetti, risultano pervenute le seguenti osservazioni:
- il Comune di Cardè - Sportello Unico per le Attività Produttive, con nota prot. ricev.to n. 108682 del 21.12.2012, ha comunicato che l'area oggetto di intervento ricade all'interno delle "aree contigue", che si configurano come ambiti esterni alle aree protette e come tali non fanno parte del Sistema Regionale delle aree protette propriamente dette, mentre ricade nel Piano d'Area di cui alla L.R. 28/90 es.m.i.. Tuttavia, come indicato dall'Ente di Gestione del Parco del Po Cuneese, nella nota prot. n. 725 del 23.02.2012, sulla base delle nuove disposizioni della L.R. 19/2009, non è più da considerare obbligatorio il parere di cui all'art. 1.1 delle Norme di Attuazione del Piano d'Area per gli interventi di trasformazione urbanistica da realizzare nelle aree contigue, fermo restando la possibilità, per le Amministrazioni comunali, di avvalersi del parere dell'Ente gestore del Parco, qualora lo ritengano opportuno;
- la Regione Piemonte, Direzione Attività Produttive, Settore Programmazione e monitoraggio Attività Estrattive, con nota prot. ricev.to n. 109109 del 27.12.2012, ha comunicato di ritenere che il progetto possa essere escluso dalla procedura di V.I.A.;
- l'Autorità di Bacino del Fiume Po, con nota prot. ricev.to n. 4289 del 18.01.2013, ha espresso parere favorevole alla realizzazione della captazione previa verifica del reale fabbisogno idrico delle colture, della possibilità di intraprendere o migliorare azioni di risparmio idrico con tecniche irrigue efficienti e dell'eventuale possibilità di approvvigionamento da acque superficiali.
- Il progetto prevede una variante non sostanziale ad una derivazione sotterranea esistente (oggetto di concessione n. CN10362), mediante trivellazione di un nuovo pozzo irriguo. L'intervento è previsto in località Cascinasse, 17 del Comune di Cardè, all'interno della fascia B del PAI. La zona di captazione è inserita tra quelle designate vulnerabili da nitrati, ai sensi del DPGR 12/R del 2007. La caratterizzazione idrogeologica fornita nella relazione di progetto, evidenzia che la base dell'acquifero superficiale si attesta a circa - 52 metri dal piano campagna, mentre il pozzo da sostituire presenta una profondità di circa 48 metri e, pertanto, interessa esclusivamente l'acquifero di tipo freatico.

Nella tabella che segue, si riportano i principali parametri tecnici e dimensionali dell'opera.

profondità dell'opera	52 m
soggiacenza falda freatica	5 m da p.c
portata massima	90 l/s
potenza pompa	non indicata
diametro di perforazione	Ø = 700mm
tubo di rivestimento	Ø = 400 mm
fenestrazione	tra -18 m e -52 m
superficie da irrigare	105,8891 ha (277,92 giornate piemontesi)
colture da irrigare	mais (70%) prato (30%)
metodo irrigazione	a scorrimento ed a pioggia mediante rotolone
periodo di funzionamento	dal 1 aprile al 30 settembre
volume annuo prelievo	498.000 mc
raggio di influenza	non indicato

- In data 11 febbraio 2013, l'Organo Tecnico, avvalendosi del supporto tecnico-scientifico dell'A.R.P.A. - Dipartimento Provinciale di Cuneo, istruita la documentazione depositata, ha unanimemente ritenuto che il progetto proposto possa essere escluso dalla procedura di Valutazione Ambientale ex art. 6 d.lgs. 152/06 e ss.mm.ii. ed ex art. 4 l.r. 40/98 e ss.mm.ii., per le motivazioni esplicitate nel seguito.

Atteso che tutta la documentazione è depositata agli atti.

Vista la L.R. 14.12.1998, n. 40 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione" e s.m.i..

Visto il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i..

Vista la D.G.P. n. 288 del 13.04.1999 di istituzione dell'Organo Tecnico presso la Provincia di Cuneo.

Visto il D. Lgs. 18.8.2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali".

Visto lo Statuto.

Visto il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi.

Visti i pareri pervenuti agli atti del procedimento da parte del Comune di Cardè, della Regione Piemonte e dell'Autorità di Bacino del Fiume Po, in premessa riferiti.

Considerato l'esito dell'istruttoria tecnica effettuata da parte dell'Organo Tecnico provinciale in data 11 febbraio 2013, nonché l'unanime pronunciamento dello stesso in pari data.

DISPONE

1. **DI ESCLUDERE** dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ex artt. 6 D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e 4 L.R. 40/1998 e s.m.i., il progetto in epigrafe indicato, presentato in data 06 dicembre 2012 con prot. n. 103573, da parte del Sig. Luca Abbà, residente in Via Revello n. 5/c, 12030 - Cardè, in quanto dall'istruttoria tecnica condotta da parte dell'Organo Tecnico è emerso che l'attuazione dell'intervento, così come proposto e localizzato, non determinerà effetti negativi aggiuntivi rispetto alla situazione già in essere sull'equilibrio quantitativo della risorsa idrica presente in area ristretta, anche perché il pozzo in progetto andrà a sostituire un pozzo già esistente. Inoltre il Proponente, contestualmente alla richiesta di nuova trivellazione del pozzo, propone anche un intervento di miglioramento della rete di distribuzione dell'acqua, affiancando all'irrigazione a scorrimento superficiale, il cosiddetto "rotolone", metodo più efficiente per quanto riguarda il risparmio di risorsa idrica.
2. **DI SUBORDINARE** la predetta esclusione -qualora l'intervento conseguisse tutte le necessarie autorizzazioni per essere realizzato- all'adozione di tutti gli accorgimenti atti a rispettare i disposti di cui al DPGR 10R/2003.

STABILISCE

3. che qualora l'intervento conseguisse tutte le necessarie autorizzazioni per essere realizzato, ai fini dei controlli previsti ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/98 e s.m.i., il proponente dia tempestiva comunicazione dell'avvio e termine dei lavori alla Provincia e all'A.R.P.A., Dipartimento di Cuneo, Via Vecchia di Borgo San Dalmazzo, 11 - 12100 Cuneo;
4. di inviare copia del presente provvedimento al proponente e di renderlo noto ai soggetti interessati nel procedimento di Verifica ed al pubblico mediante la pubblicazione all'Albo Pretorio della Provincia per 30 giorni consecutivi, in ottemperanza a quanto stabilito all'art. 20, comma 7, d.lgs. 152/06 e s.m.i..

DA' ATTO

5. che il presente provvedimento non sostituisce nessun altro parere o autorizzazione richiesto dalla vigente normativa e che viene emesso fatti salvi eventuali diritti di terzi;
6. che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche nel termine di 60 giorni dalla data di notifica, o ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla data di notifica.

Cuneo, 14.02.2013

Il DIRIGENTE
Dott. Luciano FANTINO

ESTENSORE:

Dott.ssa Francesca SOLERIO
Ufficio Valutazione Impatto Ambientale